

Amarelli: politiche di fiscalità di vantaggio per l'intera regione, così come nel resto Mezzogiorno



Dedicare una parte del proprio tempo per il bene comune è una responsabilità di tutti, a maggior ragione in Calabria dove è forte il bisogno di riscatto. Abbiamo grandi potenzialità di sviluppo.

A dirlo è la nostra storia, che ci ha consegnato un contenuto culturale importante, animato da patrimonio storico, artistico e paesaggistico. Ci troviamo nel centro del Mediterraneo, crocevia dei più rilevanti processi di evoluzione storica. Tutto questo, però, non siamo riusciti a tradurlo in risorsa di crescita. Non ci sono altre ricette, se non l'adozione di strategie mirate a rendere attrattivi i nostri territori.

Oltre l'azienda, mi impegno per la comunità. È, questo, il titolo dello speciale che l'inserto L'economia de il Corriere del Mezzogiorno/Corriere della Sera ha dedicato, con un'intervista, al neo presidente di Confindustria Cosenza e Amministratore delegato della Fabbrica di Liquirizia Amarelli Fortunato Amarelli.

Amarelli – si legge nel servizio di **Concetta Schiariti** – giunge da un percorso fatto di visione e produttività, in testa ad una delle aziende che meglio rappresentano la

Calabria all'estero. Presente in 26 Paesi con un forte incremento negli Usa e l'ingresso in Giappone e negli Emirati Arabi. La sua forza è animata, negli anni, dall'essere impresa familiare, ancorata alla propria tradizione e al proprio territorio, che guarda al futuro seguendo la strada dell'innovazione.

Lotta alla disoccupazione e crescita. Agroalimentare e turismo, insieme al sistema universitario, per **Fortunato Amarelli** sono – si legge nell'intervista – i naturali settori di sviluppo. Generano domanda di alta qualità.

Tra le ricette ribadite dal neo **Presidente di Confindustria Cosenza** quella di adottare, sull'esempio di quanto già sperimentato in altre regioni d'Europa, politiche di fiscalità di vantaggio per l'intera regione, così come nel resto Mezzogiorno.